

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2014, n. 29-7143

L.R.28/2007 azioni di sistema a favore delle istituzioni scolastiche statali di sostegno delle fasce deboli della popolazione studentesca per l'a.s. 2013/2014. Approvazione dello schema di intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e OO.SS comparto scuola. Spesa 2.464.340,00 (euro 500.000,00 UPB DB15131 ed euro 1.964.340,00 UPB DB15001 del bilancio 2013).

A relazione dell'Assessore Cirio:

Considerato che uno degli obiettivi prioritari della Regione Piemonte è la lotta alla dispersione scolastica;

rilevata la molteplicità delle cause che possono portare all'abbandono dei percorsi formativi, comunque individuabili negli insuccessi scolastici dovuti a situazioni di disagio che spesso assumono la forma di disturbi specifici dell'apprendimento, deficit di attenzione e di ascolto, disturbi della sfera emotivo-relazionale, scarsa motivazione all'impegno, sentimenti di inadeguatezza, ma anche svantaggio socioculturale;

considerato altresì che la Regione Piemonte, nel programma della Direzione Istruzione, Formazione lavoro – settore programmazione del sistema educativo regionale - ha previsto l'introduzione di tipologie di intervento a sostegno delle fasce deboli per contrastare la dispersione scolastica ed il disagio giovanile;

considerato che per perseguire i suddetti obiettivi la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa", prevede specifici interventi finalizzati tra l'altro a:

- la prevenzione e il recupero degli abbandoni e della dispersione scolastica;
- l'offerta di servizi e interventi differenziati, volti ad ampliare e qualificare la partecipazione della persona al sistema di istruzione e formazione;
- la realizzazione di progetti di sperimentazione organizzativa, didattica ed educativa;
- la realizzazione di progetti mirati al sostegno didattico ed educativo degli allievi in condizioni di svantaggio sociale con necessità educative speciali;
- lo sviluppo di azioni volte a garantire ai disabili il pieno accesso agli interventi previsti dalla legge;
- la realizzazione di progetti mirati all'accoglienza, all'integrazione culturale e all'inserimento scolastico dei cittadini stranieri e degli immigrati;

rilevato che l'innalzamento della qualità del sistema regionale di istruzione e l'elevazione delle sue capacità di trasferimento delle conoscenze richiede la sperimentazione di nuovi modelli di organizzazione scolastica nell'ambito degli spazi di flessibilità, già previsti dalle norme sull'autonomia scolastica ed in coerenza con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione;

dato atto che la regione Piemonte, a seguito di un accordo sottoscritto nel 2006 con l'USR del Piemonte e con le organizzazioni sindacali del comparto scuola, ha avviato la sperimentazione di percorsi congiunti e cofinanziati, volti al superamento delle problematiche connesse alla lotta all'abbandono, alla dispersione scolastica, alla crescita della cultura del soggetto debole, che si estrinseca attraverso diverse linee di intervento;

dato atto che il piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012/14, approvato con D.C.R. n. 142-50340 del 29/12/2011, ha previsto la prosecuzione di tali percorsi;

ritenuto prioritario, in questa fase, privilegiare gli interventi relativi alla progettualità delle scuole al fine di contrastare il disagio scolastico che si manifesta con scarsa partecipazione, disattenzione, comportamenti di disturbo, carenza di spirito riflessivo e critico, spesso accompagnato da un senso di incompetenza che provoca estranizzazione e passività;

vista la nota MIUR del 04/02/2014 prot. 724, con la quale è stata definita la ripartizione delle risorse ministeriali a favore dei singoli Uffici Scolastici Regionali per le attività inerenti l'a.s. 2013/14;

ritenuto pertanto sottoscrivere una specifica Intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, le Organizzazioni Sindacali del comparto Scuola e la Regione Piemonte inerente le attività relative all'anno scolastico 2013/14, accordo parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

dato atto che il finanziamento del MIUR è di complessivi € 1.495.419,00 ed il finanziamento regionale a favore delle fasce deboli della popolazione studentesca è di euro 500.000,00 che trova copertura sulla UPB DB15131 anno 2013;

dato atto che lo schema d'intesa comprende tra le attività finalizzate al recupero della dispersione scolastica quella relativa agli alunni pluriripetenti in conformità alla direttiva approvata dalla D.G.R. n. 19-1738 del 21/03/2011, il cui finanziamento regionale è di euro 1.964.340,00 che trova copertura sulla UPB DB 15001 a seguito della D.G.R. n. 13-6025 del 28/06/2013;

rilevato che il presente provvedimento riveste carattere di indifferibilità e urgenza, in quanto la mancata sottoscrizione d'Intesa tra Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale e le OS.SS, non permetterebbe un intervento congiunto di Regione eUSR e quindi più rilevante a favore delle fasce più deboli della popolazione studentesca per il corrente anno scolastico;

vista la L.R. 2/2014;

la Giunta Regionale, per le motivazioni in premessa descritte, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

di realizzare azioni di sistema a favore delle istituzioni scolastiche statali di sostegno delle fasce deboli della popolazione studentesca per l'a.s. 2013/2014;

di approvare lo schema di Intesa tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e le Organizzazioni Sindacali del comparto Scuola in materia di azioni di sistema a sostegno delle fasce deboli per l'anno 2013/2014, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

di dare mandato all'Assessore all'Istruzione, Sport, Turismo e Tutela della Tartuficoltura per la stipula dell'Intesa di cui al punto precedente, apportando allo stesso le modificazioni tecniche che si rendessero necessarie;

di disporre che per l'attuazione degli interventi a favore delle fasce deboli della popolazione studentesca siano utilizzate le risorse per un importo pari ad euro 500.000,00 già impegnate sulla DB15131/2013;

di dare atto che con deliberazione della Giunta Regionale n. 13-6025 del 28.06.2013, che ha approvato la direttiva regionale finalizzata ad assolvere l'obbligo di istruzione e diritto/dovere, è già stata prevista la somma di € 1.964.340,00 per le attività finalizzate al recupero degli alunni di scuola pluriripetenti con le risorse stanziare sulla UPB DB 15001/2013;

di dare mandato alla Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro per la formalizzazione di tutti gli atti conseguenti;

di stabilire che il contributo alle singole istituzioni scolastiche verrà erogato per il 70% a seguito della determinazione di assegnazione delle risorse e per la rimanenza a saldo dietro presentazione della rendicontazione secondo le modalità ivi stabilite.

Si dispone di pubblicare la presente deliberazione ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

**SCHEMA DI INTESA TRA
 USR per il PIEMONTE – REGIONE PIEMONTE - OO.SS. COMPARTO SCUOLA
 PER AZIONI DI SISTEMA A SOSTEGNO DELLE AREE A RISCHIO, A FORTE
 PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA
 A.S. 2013/2014 - E. F. 2013**

Premesso che l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e le OO.SS. Comparto Scuola hanno sottoscritto in data 6 febbraio 2014 la Contrattazione Integrativa Regionale relativa all'anno scolastico 2013/2014, E.F. 2013;

Premesso che il MIUR, con nota prot. n. 724 del 4 febbraio 2014 ha disposto l'assegnazione di €. 1.495.419,00 per l'anno scolastico 2013/2014, E.F. 2013, finanziamenti relativi alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica;

Dato atto dell'impegno di spesa della somma di €. 500.000,00 sulla UPB DB15131 del bilancio regionale 2013;

Accertata l'esigenza di corrispondere alle attese delle istituzioni scolastiche statali della Regione e di assicurare le risorse necessarie al finanziamento delle progettualità di cui all'art. 9 del CCNL del Comparto Scuola;

Riconosciuto che negli scorsi anni si è svolta un'azione importante e significativa per la realtà scolastica piemontese,

Le parti , per l'A.S. 2013/2014, convengono quanto segue:

La ripartizione dei finanziamenti sarà determinata per sostenere i progetti in tema di lotta al disagio e di integrazione degli alunni stranieri secondo la seguente tabella:

Tipo di intervento	Importo a carico della REGIONE	Importo a carico dell'USR
Interventi straordinari A.S. 2013/2014		€ 140.000,00 a carico dell'USR
Progettualità delle scuole in tema di lotta al disagio A.S. 2013/2014	€ 500.000,00 a carico della Regione	€ 550.000,00 a carico dell'USR
Interventi in tema di integrazione degli alunni stranieri e degli alunni nomadi A.S. 2013/2014		€ 565.419,00 a carico dell'USR

Attività congiunta finalizzata al recupero degli alunni di scuola media pluriripetenti A.S. 2013/2014	€ 1.964.340,00 a carico della Regione	€ 240.000,00 a carico dell'USR
---	--	---------------------------------------

Le risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 9 del CCNL Comparto Scuola sono finalizzate alla retribuzione di attività eccedenti l'orario d'obbligo del personale appartenente al Comparto Scuola.

A) Interventi straordinari.

Gli interventi straordinari possono riguardare inserimenti in corso d'anno di alunni stranieri, nomadi, diversamente abili, affidati a comunità, allontanati dal nucleo familiare di origine o comunque in situazioni di disagio impreviste che richiedono professionalità e/o risorse aggiuntive a cui le scuole non possono far fronte con le disponibilità ordinarie. A detti finanziamenti si potrà accedere su richiesta da parte delle scuole, da inoltrare al rispettivo Ufficio Scolastico Provinciale ed eventualmente alla Provincia, qualora essa compartecipi con proprie risorse al finanziamento.

B) Progetti proposti dalle scuole per l'integrazione degli alunni stranieri.

L'accesso al finanziamento è riservato alle scuole che presentano, rispetto ai dati raccolti ai fini delle iscrizioni per l'A.S. 2013/14, una percentuale di alunni stranieri pari o superiore all' 9% sul totale degli alunni iscritti. La predetta soglia, ai fini dell'accoglimento della richiesta, può essere superata anche solo in un ordine di scuola (ad esempio, nel caso di un istituto comprensivo con sezioni di scuola dell'infanzia, classi di scuola primaria e classi di scuola media, è sufficiente che sia superato il tetto anche solo in uno degli ordini citati). Premesso che il finanziamento è destinato solo alle Istituzioni scolastiche che hanno una percentuale di alunni stranieri pari o superiore all' 9% sul totale degli alunni iscritti, ai fini della suddivisione dei fondi, si prevede di ripartire il budget ministeriale disponibile tra le scuole come segue:

- L' 80% dell'intero finanziamento in ragione del numero degli alunni stranieri senza distinzione tra prima e seconda generazione.
Una quota fissa verrà destinata a tutte le istituzioni scolastiche che presentano una percentuale di alunni stranieri pari o superiore all' 9%.
Una quota variabile sarà destinata alle istituzioni scolastiche in funzione del numero di alunni stranieri iscritti.
- il restante 20% in ragione del numero degli alunni stranieri di prima generazione.

Una quota pari ad Euro 100.000,000 sarà riservata agli interventi con i genitori nella scuola dell'infanzia.

Per quanto riguarda gli alunni nomadi, si è previsto di accantonare la somma di €. 50.000,00 per le istituzioni scolastiche che attiveranno interventi specifici rivolti agli alunni nomadi. Il finanziamento sarà assegnato sulla base delle indicazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale.

C) Progetti proposti dalle scuole in tema di disagio

Le parti convengono sulla necessità di mantenere la struttura della partecipazione delle scuole ad una procedura di presentazione dei progetti di prevenzione del disagio. Si evidenziano i seguenti aspetti:

- quattro graduatorie distinte per ordine di scuola ;
- per ciascuno ordine di scuola sarà stanziato un budget diverso calcolato in base al numero degli studenti;
- nella scheda di presentazione del progetto viene richiesta particolare cura nell'indicazione della platea dei soggetti a cui si rivolge l'azione finanziata che, per evidenti ragioni, non può coincidere con la totalità degli alunni dell'istituto;
- i dati raccolti attraverso le domande presentate verranno utilizzati, pur nella loro parzialità, per definire punti di riferimento relativi alle condizioni delle scuole del Piemonte;
- per velocizzare l'individuazione delle scuole meritevoli di finanziamento sarà attivato un form sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte a cui le scuole stesse potranno accedere e inserire i dati richiesti necessari per la determinazione dei finanziamenti.

L'individuazione del finanziamento spettante a ciascuna scuola sarà determinata in proporzione ai finanziamenti complessivi assegnati per questa progettualità dai fondi MIUR e dai fondi Regione Piemonte.

D) Monitoraggio/Valutazione efficacia interventi e divulgazione

Data l'importanza che il monitoraggio ha assunto come modalità di conoscenza e verifica di quanto si sta svolgendo nelle varie azioni congiunte tra Regione e USR, l'attività proseguirà ad opera del tavolo di monitoraggio composto da un rappresentante dell'USR, un rappresentante della Regione e un rappresentante delle OO.SS.

E) Laboratori territoriali volti al successo degli alunni ultraquattordicenni pluriripetenti nella scuola secondaria di primo grado.

Considerata la programmazione regionale finalizzata all'obbligo di istruzione, si conferma l'impegno a cofinanziare i laboratori " full-time" e "part-time".

Torino, /02/ 2014

USR Piemonte
IL DIRETTORE GENERALE
Giuliana Pupazzoni

Regione Piemonte
ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE, SPORT , TURISMO E TUTELA DELLA
TARTUFICOLTURA
Alberto Cirio

FLC CGIL Piemonte

CISL Scuola Piemonte

UIL Scuola Piemonte

SNALS Piemonte

GILDA Unams